QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

GIOVEDI' 2 Ottobre 1947
Anno III - Num. 232
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 40-039, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: Annunci commerciali L. 130, Ann. finanziari e legali L. 150, Necrologie L. 75 (dir. fino ad... L. 700) — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-309): L. 200 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/29710): Italia: anno L. 3600, semestre L. 1900, trimestre L. 700; Estero: anno L. 4360, semestre L. 2230, trimestre L. 1150. — Copie arretrate prezzo doppio.

L'Inghilterra al lavoro

Al termine di un breve soggiorno in Inghilterra — cui il Governo britannico ha voluto invitare un piccolo gruppo di scrittori politici e di giornalisti italiani, di varie tendenze e partiti — crediamo che la miglior premessa a qualche impressione, e tentativo di giudizio, da parte nostra consista nell'esporre ai lettori alcune cifre relative alla situazione generale di quel paese, e alle direttive di quel governo per fronteggiarla, favoriteci dal portavoce del Primo Ministro signor Attlee; cifre e programma, che di ogni giudizio costituiscono la necessaria inquadratura. *Ab Jove principium*... o, se meglio piace, *à tout seigneur tout honneur*.

Raggiunto il pareggio nel bilancio statale mercè la spietata tassazione e a parte le gravi questioni di politica internazionale e imperiale (India, Palestina, Egitto, ecc.), preoccupazione essenziale del Governo inglese in questo momento è il deficit nella bilancia dei pagamenti: a un saldo attivo di circa 200 milioni di sterline nella zona ancora controllata dalla moneta britannica, si contrappone un passivo di circa 800 milioni nell'area dominata dal dollaro; sicchè il deficit ammonta a 600 milioni di sterline. (Apriamo a questo punto una parentesi per ricordare che il deficit nella bilancia commerciale inglese non è una novità di questo dopoguerra: esisteva già prima del 1914, ed era cresciuto costantemente, tanto che nel 1929, ad es., toccava i 382 milioni di sterline; ma esso veniva ampiamente coperto dalle cosiddette esportazioni invisibili, dai noli, soprattutto dai crediti esteri, per modo che la bilancia si saldava in definitiva con 150 milioni di attivo. Oggi questa contropartita attiva è quasi totalmente scomparsa).

Le cause della grave situazione sono dal Governo attribuite principalmente, oltrechè alla drastica riduzione dei crediti esteri, conseguenza dell'indebitamento di guerra, all'aumento dei prezzi mondiali, nella misura di 2,5 volte l'anteguerra (di cui un paese come l'Inghilterra, che è stato finora principalmente importatore, fa naturalmente le spese); nonchè a quella penuria di carbone, la cui paradossalità ha già fatto versare fiumi d'inchiostro. Prima della guerra, un terzo delle importazioni inglesi proveniva dall'America, oggi si è saliti alla metà; e ciò spiega la cosiddetta « fame di dollari » di cui soffre il paese, insieme a tanti altri d'Europa.

* * *

I provvedimenti con cui il Governo inglese si propone, dapprima di fronteggiare, poi di superare la crisi, secondo un piano organico, sono in sostanza quelli classici della riduzione delle importazioni e dell'aumento delle esportazioni. Per le prime è prevista una diminuzione complessiva di 208 milioni di sterline, mediante l'adozione di un tenore di vita più severo ancora che durante la guerra (il cosiddetto « programma di austerità »): drastiche riduzioni in fatto di viveri, abbigliamento, nafta, benzina, film, generi di lusso. Com'è noto, il sistema di tesseramento alimentare e dei « punti » per gli oggetti di vestiario vige tuttora con amplissima estensione e severità; a partire dal 1° ottobre è sospesa l'assegnazione di benzina ai privati, cosicchè, esaurite le scorte, è prevista per novembre l'interruzione totale della circolazione privata!

Quanto all'incremento delle esportazioni, si mira ad ottenerlo attraverso ogni sorta di aiuti alla produzione dedicata al mercato estero, e ad un'altrettanto drastica compressione del mercato interno. Le esportazioni, che ammontano oggi a 1130 milioni di sterline, dovrebbero essere portate, per il giugno 1948, a 1500; e in seguito, si spera, a 1700. A tal uopo, circa 200 industrie qualificate essenziali avranno la precedenza assoluta in assegnazioni di carbone, di acciaio, di manodopera. Per quest'ultima, che difetta su vasta scala, sono in corso provvedimenti draconiani, ed altri previsti: col 1° ottobre va in vigore una legge che — se applicata rigorosamente — corrisponderà a una vera e propria coscrizione industriale: con mezzi varii, gli operai dovrebbero essere avviati dalle industrie di lusso a quelle essenziali. Il piano industriale è integrato da un piano per l'incremento della produzione agricola, in cui (com'è noto) l'Inghilterra è così gravemente deficitaria, che solo un quarto dei generi consumati — su un totale di circa 2000 milioni di sterline annui — è prodotto dal paese. Il piano agricolo è naturalmente a più lunga scadenza, e solo verso il 1950-51 darà frutti tangibili. A questi due massimi strumenti di manovra, il Governo laburista si propone fermamente di aggiungere una *riduzione sostanziale delle spese militari* (soprattutto delle spese di occupazione in Germania), per un totale di 200 milioni di sterline.

Al raggiungimento degli obiettivi suddetti sono stati preposti tre organismi principali: 1) L'*Ufficio riunito di pianificazione*, in cui siedono i rappresentanti dei ministeri tecnici, delle *Trade-Unions* e dei datori di lavoro; 2) il *Consiglio per il regime di lavoro*, orari, paghe, ecc.; 3) gli *Uffici regionali per le industrie*, cui è devoluta la applicazione concreta dei piani elaborati.

Se tutto andrà bene, per la fine del '48 è previsto un sostanziale pareggio della bilancia commerciale: naturalmente, nell'intervallo si cercherà di provvedere con le residue riserve auree (poichè il prestito americano è agli sgoccioli), e con nuovi appelli ai fondi monetari internazionali.

Tale, nelle sue somme linee, il piano inglese di ricostruzione. Il grande problema si riassume ora nella domanda: avrà esso successo? Vale a dire, come risponderà il popolo inglese ai gravi sacrifici di ogni genere che gli sono richiesti? Saranno questi redditizi, cioè proporzionati allo scopo?

Filippo Burzio

Il discorso del ministro dell'industria alla Camera

LA PRODUZIONE E' AUMENTATA ma i prezzi non sono diminuiti

Le cause: maggior consumo e poco risparmio - Perchè non si applica la pianificazione

Roma, 1 ottobre.

Quattro discorsi e un'esposizione del ministro Togni hanno caratterizzato le due sedute odierne a Montecitorio, ma la lista degli oratori si è allungata; ancora dovranno parlare 42 deputati. Il presidente è stato costretto quindi stasera ad avvertire l'assemblea che, se domattina i gruppi parlamentari non concorderanno di ridurre la lista degli oratori, si dovranno tenere delle sedute serali. Ha preso per primo la parola stamattina l'on. Quarello, democristiano.

Carovita e salari

QUARELLO: — Le manifestazioni di questi ultimi tempi contro il carovita sono in parte ingiustificate. Infatti in un anno, e cioè dall'agosto 1946 ad oggi, mentre il costo della vita è salito dall'indice 2426 (1938 = 100) fino a 4717, e cioè è raddoppiato, la media dei salari in una città come Torino, ad esempio, è triplicata salendo da 330 lire al giorno a circa 1000. Tutto ciò è però una cosa temporanea, perchè ancora molti elementi del bilancio famigliare, soprattutto la pigione di casa, sono al disotto della realtà. Quando si adegueranno al livello degli altri prezzi renderanno di nuovo inadeguati i salari. D'altra parte è inutile dare aumenti di stipendio e di salario se non si accresce al tempo stesso la quantità di merce sul mercato, sia producendo di più, sia aumentando le importazioni dall'estero.

LIZZADRI (*P.S.I.*): — La C.G.I.L. ha formulato un piano economico che non aveva niente di rivoluzionario e che non è stato osservato. Bisogna mantenere e rafforzare i vincoli sui generi alimentari di maggior consumo. Coloro che strepitano contro gli scioperi mostrano di non ricordarsi che in tre anni l'Italia è il paese che ha scioperato di meno. La verità è che i lavoratori non ne possono più e che non hanno fiducia in questo Governo. E' infantile fare il conto dei danni degli scioperi, il cui numero anzi è indice del grado di civiltà dei popoli. Comunque la colpa di essi risale all'egoismo delle classi padronali. Soltanto l'unione di tutte le forze e un minimo di concordia può salvare l'Italia.

MORANDI (*P.S.I.*): — La politica valutaria fin qui condotta è « completamente errata ». Non vogliamo, però, fare dell'on. Einaudi il capro espiatorio della situazione. Il Presidente del Consiglio, che ama il gioco dell'altalena, ha sprecato la carta che aveva in mano; la carta Einaudi. I socialisti non vogliono per alcun motivo essere confusi con chi vuole l'inflazione; se mai Einaudi da tempo avrebbe dovuto accorgersi che siede in un Gabinetto inflazionista. L'inflazione è il mezzo più rapido ed efficace per far ricadere il peso della guerra sulle spalle dei lavoratori. Il provvedimento di restrizione del credito potrebbe diventare una causa concorrente del rialzo dei prezzi. L'azione svolta da Merzagora ha portato ad un depauperamento quasi totalitario delle nostre scorte valutarie. La politica valutaria e la prassi seguita dal commercio estero sono le cause dell'inflazione, insieme agli aumenti dei servizi pubblici ed al protezionismo accordato ai siderurgici ed agli zuccherifici. La situazione dell'I.R.I. è pazzesca, al punto che con un patrimonio di 120 miliardi non ha fondi per pagare i salari; il complesso dell'Istituto è amministrato in modo inconcepibile. Il Governo ha enormemente aggravata la nostra situazione economica cedendo al prepotere del capitale.

La situazione dei prezzi

Prende quindi la parola il Ministro dell'Industria e Commercio.

TOGNI fa un esame generale della situazione dei prezzi. Nelle ultime decadi i prezzi legali ed a mercato libero segnano una lieve flessione; tale flessione trova riscontro negli indici dei prezzi all'ingrosso ufficiali ed effettivi: cosa che, se non può ancora autorizzare la constatazione di un miglioramento, può costituire il presupposto di una condizione più riflessiva e preludere ad una inversione del fenomeno. Dopo aver affermato che esigenze di bilancio hanno indotto ad aumentare i prezzi dei servizi e dei beni di pertinenza dello Stato, senza però che l'incidenza sull'economia famigliare fosse apprezzabile, tratta del fenomeno speculazione attribuendone una aliquota all'impossibilità di stabilizzare la moneta e dimostrando come per la residua parte il comitato interministeriale dei prezzi abbia rivolto la sua azione ad adeguare talune punte per creare la premessa per una compressione dei prezzi. Nell'avvenire il comitato stesso cercherà di abbassare le punte dei prezzi di quelle merci ancora controllate, che hanno raggiunto limiti eccezionalmente elevati, avendo di mira una generale compressione. Le norme relative all'osservanza dei prezzi saranno applicate con fermezza.

Il miglioramento della situazione nell'energia elettrica ha avuto immediati riflessi sul livello della produzione industriale, il cui indice generale, che era disceso a 42 nel febbraio 1947, si è elevato a 58 nel giugno dello stesso anno, ed è fondato ritenere sia giunto a 72-75 durante i mesi di luglio e agosto. Rispetto alla media dello stesso periodo dello scorso anno si ha quindi un miglioramento di circa 20 punti; ciò costituisce un risultato veramente apprezzabile quando si considerino le difficoltà di ogni genere che l'industria italiana e gli organi di governo hanno dovuto affrontare.

All'aumento della produzione non ha finora fatto riscontro una generale e decisa diminuzione dei prezzi per un complesso di cause. Vi è una causa che molti non conoscono: l'aumento di taluni consumi che, se in totale sono notevolmente inferiori a quelli prebellici, in alcuni settori, in ispecie in quelli voluttuari e per alcuni strati della popolazione, sono aumentati. Ciò ha influito sulla formazione del risparmio che, non aumentando come sarebbe stato logico, è stata causa non ultima dell'attuale critica situazione creditizia. Occorre che i ben individuati strati della popolazione che mostrano preferire ad un oculato risparmio l'incremento dei consumi voluttuari, comincino a considerare che, finanche nei paesi vincitori, sia ad economia liberistica che vincolistica, esiste tuttora una notevole contrazione dei consumi rispetto ai livelli prebellici.

Accenna alle trattative concluse con la Export-Import Bank, al lavoro in corso di preparazione con la Banca internazionale per la ricostruzione ed allo sviluppo dei contatti ufficiali per i prestiti canadesi ed argentini. Le trame di questo importante lavoro non debbono però essere distrutte da una situazione di agitazioni permanenti che allontanino il credito.

La completa pianificazione propugnata dall'on. Saragat è inattuabile in quanto presuppone una regolarità nei rifornimenti delle materie prime e dei capitali che noi siamo ben lungi dall'avere. Fra orientamenti decisamente liberistici o dirigistici il Governo preferisce un indirizzo che prescinda da pregiudiziali scolastiche, ma si adegui alle mutevoli vicende della economia mondiale traendo profitto dalle congiunture favorevoli. Difenderemo l'economia dai fenomeni patologici dei monopoli, oligopoli e superdimensioni industriali e rimuoveremo tutti gli ostacoli che si frappongono alle iniziative e alle attività in genere.

Ottimismo di Corbino

CORBINO (*lib.*): — Si dichiara ottimista nei confronti dell'attuale situazione. E' assolutamente urgente risolvere la questione relativa alle scorte alimentari (ve ne sono solo per tre mesi) e quella della produzione dell'energia. La mano d'opera è esuberante come non mai in certi settori e assolutamente scarsa in certi altri. Ciò determina per forza di cose un aumento dei costi. D'altra parte il capitale va rarefacendosi essendo andate distrutte in questi ultimi tempi enormi ricchezze. Questi sono i quattro punti nevralgici del problema dai quali si scorge il principio della convalescenza. Critica quella parte della classe ricca che si mostra insensibile alle difficoltà del momento. Per esempio, dice, a Roma durante l'estate si sono viste migliaia e migliaia di persone riversarsi al lido di Ostia e spendere somme enormi.

GIANNINI: — Ma la smetta, onorevole; il fascismo ci ha rotto l'animo per venti anni con questa storia della vita austera. (*Applausi dei comunisti*).

CORBINO: — No, caro Giannini, è necessario abituare il Paese al risparmio. Il fatto è che con i provvedimenti che si sono presi può sorgere l'impressione in molti che non sia utile investire nelle banche il danaro. La gente oggi non ha fiducia nella stabilità della lira e preferisce tenere merci. E quindi, quando qualcuno strilla contro le restrizioni del credito, è perchè non vuole vendere. Il Governo, però, deve tener duro. Oggi, per esempio, nessuno vuole fallire, anche se il fallimento sia nell'ordine naturale delle cose. Il fatto è che nella categoria dei commercianti e degli industriali si sono infiltrate moltissime persone che erano abituate solo a guadagnare in periodo di inflazione. E' necessario che il Governo emani delle leggi che colpiscano gli speculatori, e inesorabilmente, senza curarsi se vi saranno dei fallimenti.

La situazione politica è tutt'altro che piacevole e facile. Sarebbe utile istituire una tregua, almeno fino alle prossime elezioni, incoraggiare il risparmio, lavorare con calma e colpire gli sperperi voluttuari. Per raggiungere questo, noi liberali siamo disposti a sacrificarci, rimanendo fuori dal Governo, se necessario (*applausi da tutti i settori*).

Domani due sedute con la prosecuzione del dibattito.

Vi è solo una strada

Parigi ha chiesto a Washington nomi e conti dei francesi che hanno inviato capitali negli S. U. Sperava Ramadier di realizzare subito un miliardo di dollari, ma la risposta è stata negativa perchè: « queste rivelazioni sono atte a scuotere la fiducia che lega le banche alla clientela straniera ». Dopo la morte di Roosevelt, il principio della proprietà privata è tornato in America sacro e inviolabile come una volta i diritti del re.

Questo grosso affare dei quattrini all'estero non è soltanto francese. Anche noi dovremmo chiederci: quanto oro, quanti dollari, quante divise solide sono imboscati oltre i confini o nascosti in patria? Certo capitali ingenti. In Europa molti hanno paura. Paura dell'inflazione, del comunismo e soprattutto della guerra. Per taluni la sicurezza è un conto attivo in una banca di New York e non pochi, approfittando della disordinata situazione del dopo-guerra e dei confusi traffici internazionali, sono riusciti a trasferire i loro quattrini nell'ultima o almeno nella più sicura trincea del capitalismo mondiale.

L'Italia (come la Francia) se vuole salvarsi dai pericoli che tutti temono deve accrescere la produzione e stabilizzare la moneta. Su questi due pilastri si regge l'edificio del piano Marshall che impone una graduale contrazione del disavanzo della bilancia commerciale ed una ripresa degli scambi calcolati con un metro sicuro. Naturalmente una maggiore produzione esige l'afflusso di freschi capitali. Gli aiuti americani sono e saranno insufficienti ed il finanziamento dei prodotti del futuro con un aumento immediato della circolazione implica pericoli mortali. Come mobilitare i capitali nascosti? La coercizione è difficile. Non rimane che un mezzo: vincere la paura, allontanare la « grande ombra » che ci divide dalla via della salvezza.

g. d. b.

Dice Roepke

"Ne abbiamo fin qui„

ROMA, settembre.

I tedeschi sono eccessivi in tutto, persino nella modestia. Dopo che quattro dei suoi libri più importanti sono stati tradotti in Italia e già si annuncia la traduzione di un quinto, Wilhelm Roepke non fa che meravigliarsi della sua notorietà in mezzo a noi. Tedesco è certamente Roepke, tedesco dell'Hanover, un elettorato di illustri e abbastanza continue tradizioni liberali, legato per più di cento anni, con unione personale, alla liberale corona inglese. Ma egli è pur sempre un tedesco e, se l'acume critico, la finezza, la larghezza del suo ragionare sono certamente di un uomo aperto a tutti gl'influssi dell'umanesimo liberale dell'occidente, d'altra parte la tenacia, l'accanimento che egli mette nel difendere l'economia e, in generale, la concezione di vita liberale contro l'economia e, in generale, la concezione di vita collettivista, quella tenacia, quell'accanimento sono indubbiamente di un tedesco. Egli è soprattutto noto come il campione della « terza via ». Tra il collettivismo o statalismo economico o economia pianificata da una parte e dall'altra il capitalismo, egli dice che esiste una terza via che è quella dell'« economia di mercato » che il capitalismo, così com'è venuto configurandosi nei suoi ultimi sviluppi, avrebbe adulterato, corrotto e, in definitiva, distrutto.

Ora, dice Roepke, se il capitalismo degenere non avesse sconvolto l'economia di mercato, le porte sarebbero rimaste chiuse alle esperienze collettiviste di questi ultimi tre decenni. Perchè, ed è su questo punto che Roepke batte con la tenacia e l'accanimento di un tedesco, l'economia di mercato, quella genuina del principio dell'ottocento e non quella adulterata della fine, ci ha regalato un secolo di relativa tranquillità, di progresso e di civile convivenza, com'è stato il secolo decimonono, mentre l'economia collettivista col suo seguito di nazionalismi economici, di autarchie e quindi di fame di « spazi vitali », ci ha regalato guerre, stragi e follia. Questo egli va predicando, senza mai stancarsi, dappertutto, spostandosi dal Mediterraneo al Mar Baltico, dal Tevere al fiume Hudson: o si riesce a ristabilire l'economia di mercato nelle sue forme genuine, ovvero, proseguendo negli esperimenti o nei nuovi esperimenti dell'economia pianificata e razionalizzata che dir si voglia, la caduta dell'Europa nel baratro delle guerre e delle servitù sarà inevitabile. Questo ha detto anche a Roma.

Ma a Roma egli ha tenuto soprattutto a rispondere a una domanda che era nell'aria e che anche noi gli abbiamo rivolta quando siamo stati a trovarlo. E la domanda è questa: oltre alla «terza via», non esisterebbe una quarta, quella di un socialismo garante della libertà e del giuoco democratico, la via che sta sperimentando l'Inghilterra, e sia pure in minor misura, la Francia?

Roepke sorride e dapprima ho l'impressione che voglia cambiare discorso. Mi dice: « L'Italia è un bellissimo paese, è un paese felice sotto tutti gli aspetti meno in questo, che una vera esperienza collettivista voi italiani non la avete subita. Paragonato al collettivismo nazista, quello fascista è stato uno scherzo. Se in Italia sapeste, come i tedeschi intelligenti ora sanno, che cosa veramente sia il collettivismo, io non mi sentirei rivolgere, come mi è accaduto spesso qui da voi, la domanda se un mezzo esperimento collettivista, salve le libertà e il gioco democratico, sia possibile ed augurabile. I mezzi esperimenti sfociano fatalmente negli sperimenti totalitari o distruggono, per confusione e impotenza l'economia di un paese. Perchè delle due l'una, o prende il sopravvento l'impulso pianificatore e allora le resistenze, le critiche, l'opposizione al piano debbono essere soppresse e la libertà è travolta. O prende il sopravvento l'impulso democratico e liberale e allora è travolto il piano ».

Roepke aggiunge che queste cose gli inglesi le stanno imparando a loro spese e la spesa sarà terribile se non si fermeranno in tempo; in misura minore lo stesso discorso vale per i francesi, e questo accade perchè nè gli uni nè gli altri hanno subito una esperienza collettivista. Roepke spera che le attuali esperienze servano da vaccino a quei due paesi. L'Italia è stata, sì, vaccinata col fascismo ma il vaccino era piuttosto annacquato.

« Il socialismo tedesco invece sa che cosa vuol dire una vera esperienza collettivista e la revisione di certi dogmi nei socialisti più intelligenti è profonda. Ricordo che dopo una conferenza tenuta in una grande città commerciale del Mare del Nord, durante la quale più viva che mai avevo fatto sentire la mia avversione per l'economia collettivista, ci riunimmo, una mezza dozzina di persone tra autorità politiche e uomini di studio, in un salotto accanto alla sala delle conferenze, e lì continuammo ad argomentare tra noi. Disse a un certo punto il sindaco della città, che è anche il presidente di quello stato della Germania del nord occidentale: « Roepke ha perfettamente ragione. Noi del collettivismo ne abbiamo fin qui », e portò la mano al livello del labbro inferiore ». Roepke è quindi sicuro che se tutti provassero il collettivismo come l'hanno sperimentato i tedeschi, tutti direbbero come il sindaco socialista della grande città del Nord: « Ne abbiamo fin qui ».

Sandra [illegible]

Preparazione del voto

Nenni-Saragat constatano di nuovo il loro disaccordo - La D. C. e l'ambiguità di Giannini

Roma, 1 ottobre.

La cosiddetta battaglia parlamentare d'autunno è in pieno svolgimento nell'aula di Montecitorio, si ramifica naturalmente anche nei corridoi e nelle direzioni dei Partiti. Oggi è circolata la voce di un'intesa circa la votazione dei qualunquisti. I democristiani, cioè, si sarebbero impegnati a costituire a Roma un blocco con le forze di destra e ad appoggiare la nomina di un sindaco qualunquista, forse l'on. Selvaggi. Stasera, però, i segretari dei due Partiti hanno smentito tutto.

Da parte democristiana si manifesta un certo nervosismo per l'ambiguità di Giannini. E' stata proprio quest'ambiguità, secondo quanto si afferma, a formare oggetto del concitato colloquio svoltosi oggi tra l'on. De Gasperi e l'on. Piccioni a Montecitorio. Questa sera l'on. Giannini doveva incontrarsi col Presidente del Consiglio, ma all'ultimo momento l'incontro non ha più avuto luogo, anche perchè l'on. De Gasperi ha sospeso tutte le udienze per la durata del dibattito. Anche al prefetto di Torino, dott. Ciotola, che conta intrattenerlo sulla situazione piemontese, l'udienza sarà fissata soltanto nella settimana prossima.

Altra ramificazione importante della battaglia è l'incontro tra le delegazioni dei socialisti fusionisti e di quelli autonomisti. La prima era formata dagli onorevoli Nenni, Vernocchi, Malagugini e Carpano-Magnoli; la seconda da Saragat, Simonini, Zagari e Canevari. La riunione è durata novanta minuti e alla delegazione dei socialisti fusionisti, che aveva sollecitato l'incontro e che aveva posto dei quesiti, ha risposto l'on. Saragat.

Non vi è da parte del suo gruppo — egli ha detto — alcuna pregiudiziale anticomunista. Il problema si pone in tutt'altro modo. Si tratta, cioè, di sapere se non esista una pregiudiziale anticomunista nei fatti e nelle circostanze, tra cui l'attuale situazione politica internazionale e il rapporto di forze alla Costituente. Una pregiudiziale quindi può nascere dalla D.C. e dalla congiuntura internazionale.

Dopo ciò, in termini ben precisi, l'on. Saragat ha rivolto all'on. Nenni la seguente domanda: i comunisti sarebbero disposti a ripiegare verso un governo di centro-sinistra a direzione socialista nel quale essi potrebbero essere indirettamente rappresentati dai compagni del P.S.I., e più direttamente da un rappresentante della corrente comunista della Conflavoro quale l'on. Bitossi? L'on. Nenni ha risposto che mai il P.S.I. si presterebbe a una simile politica, perchè condurrebbe alla scissione della classe operaia. Al che la delegazione dei socialisti autonomisti ha obbiettato che, così facendo, i comunisti dimostrano di preferire un governo De Gasperi-Giannini-Patrissi-Corbino a un governo De Gasperi-Nenni.

Si è trattato poi dell'emendamento aggiuntivo alla mozione Nenni, al che la delegazione dei socialisti autonomisti ha replicato dicendo che non vi è ancora nulla di deciso. Un tale emendamento verrà eventualmente concordato dal gruppo al termine del dibattito. I socialisti autonomisti sembrano orientati, se la mozione Nenni sarà la prima ad essere posta in votazione, a richiedere che questa avvenga per divisione, che essi, come precisò l'on. Saragat, concordano soltanto su una parte di essa.

La scala mobile concessa agli statali

Roma, 1 ottobre.

I ministri Del Vecchio e Fanfani hanno ricevuto stamane la delegazione degli statali per esaminare la questione della modifica della scala mobile e l'adeguamento delle condizioni economiche dei dipendenti pubblici a quelle degli altri lavoratori. I ministri hanno dichiarato di « non poter impegnare il Governo nell'adozione del nuovo sistema della scala mobile mentre continua la discussione parlamentare, dall'esito della quale può dipendere la sorte del governo stesso. Essi hanno aggiunto però che si può considerare acquisita l'adozione del nuovo sistema, sui termini del quale dovrà decidere il Consiglio dei Ministri dopo l'attuale dibattito alla Costituente ».

I rappresentanti della federazione lavoratori dello Stato e degli altri enti pubblici e la segreteria della C.G.I.L. considerano tuttavia che il problema avrebbe dovuto essere risolto nel mese di settembre per fare entrare in vigore il nuovo meccanismo con lo scatto della indennità di carovita dal 1.o ottobre, ferma restando la decorrenza dal 1.o agosto. Perciò, in attesa di una risposta risolutiva del Governo in tempo utile perchè il nuovo sistema venga applicato col prossimo pagamento degli stipendi i rappresentanti dei lavoratori hanno dichiarato di non accettare la continuazione del vecchio sistema.

La sorte delle colonie

Appetiti più o meno mascherati - Stati Uniti, Francia e Russia favorevoli all'amministrazione fiduciaria italiana - Saremo presenti a Londra?

Roma, 1 ottobre.

Ieri il Ministro dell'Africa italiana, che è l'on. De Gasperi, ha invitato autorità e giornalisti alla festa del amascal. Il amascal è una grande solennità copta. La settimana scorsa un simile ricevimento venne offerto per la chiusura del ramadan, che è festa musulmana. L'intervento di capi e autorità rappresentanti i legami solidi e antichi stabiliti tra le popolazioni locali e l'Italia ha conferito alle cerimonie un carattere di commovente verità.

Le linee della questione

Non sappiamo se l'iniziativa abbia qualche rapporto con l'apertura delle discussioni londinesi sulle nostre antiche colonie. E' positivo, però, un chiaro interesse dell'opinione pubblica alla sorte di quei nostri possedimenti d'oltremare, per i quali il Paese a suo tempo impegnò le sue risorse e lo slancio costruttivo di due generazioni.

La questione, così come è impostata, è nota nelle linee generali. L'Italia, col diktat, ha rinunciato alla sovranità sulle sue terre d'oltremare, ma questa rinuncia non implica l'obbligo di non ingerirsi della loro sorte. Contemporaneamente il nostro Paese ha chiesto di poter amministrare quelle terre sotto veste di mandatario dell'O.N.U. Su questa richiesta non si sono pronunciati ancora i Paesi vincitori, mentre affiorano appetiti e pretese più o meno mascherati. Si disse, ed è bene rammentarlo, che l'Unione Sovietica avrebbe avanzato proposte per sostituirsi all'Italia sulla quarta sponda. Sotto un certo aspetto la voce appariva logica e perfettamente credibile allora, considerando la secolare aspirazione russa al « mare caldo », al Mediterraneo. Si almanaccò sulle intenzioni del Cremlino e anche da noi ci si battè sui giornali per respingere una proposta che effettivamente la Russia non aveva mai fatto.

Autorizzati da informazioni di buona fonte, possiamo smentire quella vecchia notizia. Se Francia e Stati Uniti sono apertamente inclini a non opporsi ad un mandato all'Italia sulla Cirenaica e sulla Tripolitania, la Russia avrebbe manifestati identici propositi. E' un buon preludio alle conversazioni di Londra, durante le quali i sostituti dei quattro Ministri degli Esteri devono approfondire e risolvere il problema. Intanto essi nomineranno una commissione di esperti incaricati di condurre un'inchiesta « in loco », e vedremo quali saranno le loro conclusioni.

Se grosse variazioni alla temperatura politica internazionale non interverranno, l'Italia potrà contare su una disposizione comprensiva e sostanzialmente amichevole di almeno tre dei quattro componenti sia del consiglio dei sostituti che della commissione inviata nelle nostre terre d'oltremare. L'opinione dei delegati russi nei due consessi non sarà certamente la meno autorevole.

Tuttavia non è da mettere in relazione questa notizia con la visita dell'ambasciatore Kostilev al ministro Sforza. La ragione dell'incontro è tenuta segretissima e solo si sa che, avendo Sforza proposto un quesito a Kostilev, questi si è recato a Palazzo Chigi a portare la risposta del Cremlino. Non si sa quale possa essere stato questo quesito, e per smentire tutte le illazioni presto formulate, stasera Palazzo Chigi ha diramato un secco comunicato. Ma, ci chiediamo, è lecito ritenere estranea la scottante questione dell'ammissione italiana all'organizzazione delle Nazioni Unite e la sorte delle nostre colonie alle conversazioni Sforza-Kostilev? A noi non pare, sebbene in materia sia sempre prudente attenersi alle dichiarazioni formali. La questione delle colonie, così come è impostata, dunque, attende una soluzione integrale dall'autorità e dalla giustizia dei sostituti.

I quattro mandati sulle terre dell'Eritrea, della Somalia, della Cirenaica e della Tripolitania ci spettano di diritto. Anzi, non ci pare inutile osservare, a proposito della quarta sponda, che essa venne dichiarata, con solenne atto del Governo d'Italia regolarmente notificato alle Cancellerie delle Nazioni accreditate presso il Quirinale, territorio metropolitano. Sotto un punto di vista la cui precisazione lasciamo ai tecnici del diritto internazionale, la Tripolitania e la Cirenaica dovrebbero considerarsi come due grandi provincie dell'Italia. Tesi, allo stato delle cose, ardua a sostenersi, ma valida ad ogni modo a dimostrare quanto la riva libica sia parte integrante del patrimonio storico e civile del nostro Paese.

Un « diktat » coloniale?

D'altra parte è da notare che a Londra, per quanto sincere e vigorose siano le buone disposizioni di almeno tre dei quattro rappresentanti delle Potenze, noi siamo assenti. Saremo probabilmente assenti anche dalla Commissione per l'esame locale della questione. Si profila un « diktat » coloniale? Certamente l'opinione pubblica italiana (come giustamente fa osservare un giornale della sera) non rimarrebbe impassibile di fronte ad una nuova imposizione e ad una più cocente delusione. Nè i risultati di questo vasto moto si farebbero attendere; si rischierebbe di veder precisati e rafforzati taluni orientamenti dell'opinione, specialmente operaia, ai quali il Governo laburista, per esempio, non potrebbe non prestare la sua attenzione. Insomma, la soluzione chiesta e sperata è di vedere i mandati sulle colonie italiane affidati tutti e quattro all'Italia; e che ogni decisione non si assuma in contumacia nostra. L'Italia vuole essere presente a Londra.

a.

Colpita da colera l'ex-regina Elena?

Palermo, 1 ottobre.

Notizie portate da aviatori americani riferiscono, secondo quanto apprende l'Agenzia « L'Informazione », che l'ex-regina Elena di Savoia sarebbe stata colpita da colera.

La notizia, finora sarebbe soltanto avvalorata dal fatto che Villa Jela, dove risiedono i conti di Pollenzo, è stata isolata.

Agitazione dei comunali per gli stipendi non pagati

Greppi a capo dei dimostranti

Milano, 1° ottobre.

L'azienda tramviaria milanese ha trovato in extremis un'elargizione che le ha consentito di pagare il personale; non così il Comune, che è sempre in attesa degli aiuti del Governo, che gli assessori Massarenti e Meda stanno mercanteggiando a Roma. Vivo malcontento serpeggia tra i dipendenti municipali. Il malumore si è accentuato stamane, quando si è saputo, per indiscrezione di qualche impiegato della ragioneria, che dalla Prefettura era stata disposta un'anticipazione di 180 milioni, di cui però solo 20 destinati al Comune di Milano ed il rimanente all'azienda tramviaria. Una parte dei dirigenti si è messa in agitazione sospendendo il lavoro, si sono formati gruppi di dimostranti che, preceduti dal Sindaco, solidale con loro, si sono recati in Prefettura per presentare al Prefetto le proteste che l'avv. Troilo ha accolto, dando assicurazioni: è stato promesso che entro domani gli stipendi verranno pagati.

700 operai dimostranti bloccano il transito dei treni

Napoli, 1 ottobre.

Gli stabilimenti dell'Avis di Castellammare di Stabia recentemente furono costretti a chiudere i battenti per mancanza di lavoro e di provvidenze governative. Gli operai effettuarono una manifestazione di protesta ed ottennero delle promesse. Poichè queste promesse non si sono realizzate, stamane circa 700 operai hanno occupato la stazione e gli impianti di Torre Annunziata centrale, mentre altri gruppi si distendevano lungo i binari, rendendo praticamente impossibile il transito dei treni in partenza da Napoli ed in arrivo a Napoli. La situazione incresciosa si è protratta fino alle ore 18, quando cioè, ottenuta l'assicurazione che la situazione sarebbe stata prossimamente risolta, gli operai sgombravano le linee e la stazione, rendendo possibile la ripresa del traffico alle ore 18.

Traffico di concessioni per la qualifica di partigiano

Massa, 1° ottobre.

La Questura ha scoperto un vasto traffico per la concessione di dichiarazioni ed attestati comprovanti la qualifica di partigiano a persone inesistenti o che non ne avevano i requisiti. Alcuni partigiani addetti all'ufficio stralcio del comando del gruppo patrioti apuano rilasciavano infatti tali documenti ed in base ad essi il distretto militare liquidava delle somme dalle 15 alle 20 mila lire a persone che non ne avevano alcun diritto. Sono stati arrestati Franceschi Bruno e Cioni Renzo da Firenze, Bimbi Mario, Martini Antonio, Tardelli Giuseppe e i fratelli Marcucetti Parisi e Jolanda, tutti di Massa. Le persone implicate nella losca impresa sono in numero di 51 denunciate tutte all'autorità giudiziaria per correità.

Tornato in convento l'amm. D'Argenlieu

Parigi, 1 ottobre.

L'ammiraglio Georges Thierry D'Argenlieu è rientrato nel convento dei carmelitani ad Avon, al quale apparteneva. L'ammiraglio aveva lasciato l'Ordine carmelitano per servizio di guerra; l'ultima carica ricoperta era stata quella di Alto Commissario francese per l'Indocina.

Un attentato prevenuto contro la Valle Roja

Nizza, 1 ottobre.

La polizia francese ha annunciato oggi di avere scoperto un complotto organizzato da italiani per allagare gran parte dei territori di Briga e Tenda facendo saltare una diga nel giorno 16 settembre, lo stesso giorno in cui i territori in questione passavano alla Francia in virtù del trattato di pace. Avvertiti dagli abitanti delle due cittadine, gli agenti di polizia sventavano la minaccia ed arrestavano gli organizzatori che venivano consegnati alle autorità italiane. E' stato dichiarato che il piano criminoso prevedeva la distruzione della diga Mesco, nella valle del Roja. Le acque avrebbero invaso la valle. A capo del complotto era il dott. Enrico Caraccione che aveva nascosto tre sacchi di esplosivi lungo la strada da Granile a Briga. Alcuni abitanti della zona scoprivano i sacchi ed informavano la polizia. Il gruppo di italiani veniva in seguito arrestato in territorio francese e consegnato alla polizia italiana.

(*Reuter*).

Gli Stati maggiori greco e turco unificati sotto l'egida americana

Atene, 1 ottobre.

Da fonte governativa si apprende che le autorità americane in Grecia hanno preso l'iniziativa di unificare gli Stati Maggiori greco e turco in un unico Alto comando sotto la guida statunitense. Si apprende inoltre che l'ambasciatore degli Stati Uniti ad Atene, Lincoln Mc Vaagh, avrebbe a questo proposito raggiunto un pieno accordo con lo Stato Maggiore generale turco nel corso di una sua recente visita effettuata ad Ankara.

L'ambasciatore americano si è successivamente portato a Salonicco unitamente a due ufficiali inglesi per incontrarsi con re Paolo, che attualmente si trova nelle regioni settentrionali del paese, allo scopo di conoscere il suo parere sul progetto di unificazione. Da fonte bene informata si apprende che il comando unificato verrebbe composto di due ufficiali generali greci, due turchi e di un alto ufficiale americano che assumerebbe la direzione. Costantino Tsaldaris, che attualmente si trova a New York per assistere ai lavori dell'UNO, ha fatto conoscere la sua piena approvazione al progetto americano.

Battuta d'arresto per gli aiuti all'Europa

(*Dal nostro corrispondente*)

Londra, 1° ottobre.

Gli aiuti urgenti che il Governo americano intende dare all'Europa stanno entrando in una curiosa fase di complicazione politica. Secondo gli ultimi messaggi da Washington, il Presidente Truman viene oggi rimproverato di avere, nel suo colloquio di lunedì con i « leaders » del Congresso, agito con pusillanimità e di essere stato troppo preoccupato di passare la responsabilità al Congresso, tanto che adesso il programma degli aiuti immediati sembra sul punto di crollare.

Sembra che il Dipartimento di Stato sia assai preoccupato per l'ammontare degli aiuti menzionati dal presidente Truman e che lo stesso Dipartimento consideri del tutto inadeguati. Si ricorderà infatti che originariamente si era parlato di due miliardi e mezzo di dollari, com'era stato suggerito da Clayton; poi questa cifra era stata ridotta ad un miliardo e mezzo quando era stato deciso di lasciar fuori la Gran Bretagna, e lunedì il Presidente aveva parlato di un solo miliardo per arrivare fino a marzo ed aveva detto che per i primi 350 milioni non occorreva l'autorizzazione del Congresso perchè esisteva il residuo dei fondi post-Unrra; ora il Dipartimento di Stato dice invece che questa somma è già stata quasi tutta usata.

f.

All'U.N.O.

La Russia ha posto il veto all'ammissione dell'Italia

New York, 1 ottobre.

L'Unione Sovietica ha posto questa sera il veto all'ammissione dell'Italia fra le Nazioni Unite.

CRONACA CITTADINA

Il tesseramento differenziato

I lavori di revisione sono quasi al termine

Chi non sarà soddisfatto potrà ricorrere in appello - Al 1° novembre una distribuzione per la sola categoria A

Le Commissioni di esame dei ricorsi lavorano alacremente ogni giorno sino alla mezzanotte in modo da poter liquidare nel più breve tempo possibile tutti gli incartamenti. Se si tien conto che sono arrivati 37 mila ricorsi ed è tutto oggi ne sono stati esauriti oltre 25 mila, si intuisce facilmente quale mole di lavoro abbiano dovuto compiere le infaticabili Commissioni. Oltre 12 mila ricorsi sono stati accettati (quasi il 50 per cento) poco più di 2 mila parzialmente accolti (si tratta cioè di ricorrenti di categoria C che chiedevano di passare in A e invece sono stati passati in B); altri 1500 almeno sono stati respinti mentre 500 sono sospesi per ulteriori accertamenti. Si calcola che tra una decina di giorni al massimo tutto il lavoro possa essere terminato in modo che il 26 corrente ogni cittadino abbia la sua tessera definitiva per le nuove prenotazioni che si chiudono il 30. Quando il tesserato avrà comunicazione del risultato del suo ricorso potrà — se crede — nuovamente ricorrere alla commissione provinciale d'appello.

Si era parlato di marche da bollo che sarebbero state applicate dai Vigili alle tessere mutate di categoria; ma Roma sinora non ha disposto nulla in proposito. Forse si ricorrerà a timbri o a qualche altro contrassegno. Non appena tutte le tessere siano catalogate nelle nuove categorie, verranno passate ai vigili delle singole sezioni i quali provvederanno a modificare lo stato di famiglia e la situazione annonaria dei cittadini.

Il lavoro dei revisori è stato improbo anche per il fatto che sono piovuti ricorsi pochissimo giustificabili e motivati. Un notissimo editore, per esempio, pretendeva di scattare dalla C in B e un grande industriale torinese anelava allo stesso salto. Una marcia indietro ha fatto invece un proprietario agricolo, munito di farina propria, che in un primo tempo era stato assegnato alla A come «lavoratore della terra» e che ora, dopo più minuti accertamenti, ha avuto l'alto, non so se ambito, onore di passare alla C.

Coi primi di novembre verrà fatto, a quanto pare, un primo esperimento di distribuzione differenziale. Gli iscritti alla categoria A godranno di una razione privilegiata di mezzo etto di olio a testa, a 130 lire il litro; mentre... gli altri staranno a guardare!

I prezzi del carbone d'assegnazione ai privati

Il Comitato provinciale prezzi ha stabilito i seguenti prezzi per il carbone d'assegnazione ai privati: coke gas L. 2700 al q.le; ovuli di carbone 2.300; carbone fossile grigliato (pezzatura superiore a 20 mm.) lire 1.770 al q.le.

Detti prezzi si intendono complessivi dell'imposta generale sull'entrata, per merce resa franca al magazzino commercianti e posta sul mezzo di trasporto del cliente.

Per l'eventuale consegna a domicilio del privato il Comitato prezzi ha autorizzato la applicazione di un aumento non superiore a L. 100 al q.le. Ai possessori delle carte annonarie per produttori all'atto della consegna verrà staccato invece del bollino 37 il bollino 51. Per detta categoria il termine di prenotazione è prorogato sino al 6 corrente. Per eventuali chiarimenti e informazioni, rivolgersi alla Sezione dei Vigili Urbani.

Diecimila viaggiatori al giorno partono dalla stazione "Stura„

I fatti confermano le nostre previsioni circa le difficoltà che il pubblico avrebbe risentito dalle disposizioni adottate in seguito all'interruzione della ferrovia fra le stazioni di Torino-Dora e Torino-Stura, cioè di far capo a quest'ultima stazione per tutto il movimento dei treni verso Milano, Arona, Aosta, Biella, Casale, esclusi soltanto i treni veloci da e per Milano che sono deviati per altre linee.

Il ponte sulla Stura di corso Vercelli, danneggiato dall'alluvione, ci risulta che non potrà per ora consentire il passaggio del filobus che normalmente unisce il capolinea della tramvia urbana n. 15 con lo stabilimento Snia-Viscosa e perciò con l'attigua stazione di Torino-Stura.

La lodevole iniziativa della S.A.T.T.I. che, per il corso Giulio Cesare ed il ponte dell'autostrada, ha improvvisato un servizio di torpedoni in collegamento tra piazza Castello e la stazione di Torino-Stura, non può far fronte al movimento dei diecimila e più viaggiatori che giornalmente arrivano e partono per le indicate destinazioni, ed anche la stazione di Torino-Stura, con i modesti impianti di cui dispone, non può sopperire senza gravi difficoltà all'eccezionale lavoro al quale è sottoposta.

Confermiamo dunque che, data l'importanza dell'arteria interrotta e delle sue molteplici diramazioni, si sarebbero dovuti adottare provvedimenti più adeguati alle esigenze del pubblico. Al qual riguardo è stato anche rilevato l'eccessivo rigore delle disposizioni impartite in materia di tariffe; un viaggiatore, fra gli altri, ci scrive che, essendo abbonato al rapido 1ª cl. Milano-Torino, ed avendo perciò dovuto percorrere la via deviata, è stato costretto a pagare per il percorso effettivamente compiuto col relativo supplemento del 15 %, non avendo la ferrovia tenuto alcun conto dell'abbonamento di cui è provvisto, con la scusa (aggiunge il reclamante) che avrebbe anche potuto scendere in una stazione intermedia. Ma quale, poichè si tratta di un rapido? **c. e.**

L'istruttoria contro F. Schmidt iniziata al tribunale militare

Il capo delle S. S. dice che agì da ufficiale germanico - Non stimava i repubblichini

Al Tribunale Militare s'è iniziata la nuova istruttoria, ch'è condotta dall'avv. Andreis, a carico del noto capo delle S.S. germaniche Franz Schmidt.

L'incartamento dell'istruttoria della magistratura civile della Corte d'Assise Straordinaria, dopo mesi e mesi di indagini e di interrogatori, è stato trasmesso al suddetto tribunale, come abbiamo già pubblicato, per competenza. Non si poteva processare lo Schmidt per «collaborazionismo col tedesco invasore» in quanto il tedesco (a Torino uno dei capi più quotati) era lui. Si procede quindi specificatamente contro un militare di un esercito nemico che sul nostro territorio ha compiuto reati contro ogni norma internazionale di guerra e contro l'umanità. Il capitano Schmidt è il primo criminale nazista che verrà giudicato da un Tribunale Militare italiano.

L'imputato è nato 53 anni fa ad Agaschach in Germania ed è perciò germanico, non austriaco come a volte amava di far credere. A Vienna era stato addetto a quella polizia per conto della Gestapo quando l'Austria fu annessa al terzo Reich. Era una creatura, un fedele del famigerato Himmler che si sottrasse col suicidio al capestro della Corte Interalleata. Di modi cortesi e distinti, secondo il momento, l'imputato mostrava un duplice volto; ma aveva un unico spirito di poliziotto tedesco, scaltro e spietato. Amava proclamarsi ufficiale del Reich e in tale veste fonda ora la sua difesa: ufficiale che osservava le leggi di guerra. Ma come? Eppoi l'Italia della repubblica di Salò non era in guerra con lui e il suo paese. Era, purtroppo, alleata!

Si è affermato altresì che fosse spinto da venalità personale e da settarietà politica. Nel primo caso si spiegano le liberazioni di cospicui arrestati e nel secondo le [illegible] esecuzioni sommarie, fra cui quelle dei sette partigiani di Carignano e la fucilazione di sette detenuti delle Carceri Nuove, come cruda rappresaglia per lo scoppio della bomba all'«Albergo dei Tre Re».

Si può prendere però atto di quanto l'imputato ha già dichiarato nei suoi interrogatori che egli non fu mai nè un amico nè un estimatore dei fascisti repubblichini. «Mi servono — diceva — perchè sono degli avventurieri capaci di tutto, ma non c'è da fidarsi».

Neppure si fidava, nè aveva alcuna stima di Pavolini il suo maggiore fiancheggiatore politico e neppure di Zerbino. Insieme a questi suoi atteggiamenti rimetterà in luce nella nuova istruttoria il bene ch'egli compì in favore di arrestati politici. Del bene ha compiuto? A meno che non si possa dire anche di lui che il bene lo fece male e il male lo fece bene.

Il nuovo direttore della R.A.I.

Il rag. Salvino Fernesi, già dirigente della Banca del Lavoro, è stato nominato direttore della RAI. Il provvedimento, preso ieri dal Consiglio di amministrazione, come ci telefonano da Roma, andrà in vigore il 10 p. v.

Allo scalo ferroviario di Valdocco

Stritolata fra due carri sotto gli occhi del marito

Verso le 17 di ieri la 36enne Giovanna Michelini in Bonino, domiciliata in via Valsalice 87, moglie di un ferroviere, se ne stava fra i binari dello scalo Valdocco, intenta a ricercare pezzi di legno o di carbone ancora utilizzabili. Poco lontano da lei era il marito.

I due erano tanto occupati nel lavoro che non s'accorgerano dell'avanzarsi di un convoglio-merci in movimento. Quando la donna, che si trovava proprio in mezzo alle rotaie, s'avvedeva dell'imminente pericolo, era troppo tardi. Sotto gli occhi del marito terrorizzato, essa rimaneva colpita in pieno da uno spigolo: l'urto fortissimo la mandava a sbattere contro il respingente di un altro vagone che il convoglio doveva agganciare. La Michelini rimaneva così orribilmente stritolata fra le due vetture.

Farmacie aperte malgrado lo sciopero

Sono da oggi in sciopero i dipendenti da aziende farmaceutiche e da farmacie. Queste ultime, però, non resteranno chiuse perchè la normale attività sarà assicurata o direttamente dai proprietari o da quei dipendenti che già godono di quanto richiesto da tutta la categoria e cioè dell'indennità di contingenza.

Lo sciopero diverrà però totale — e tutte le farmacie non gestite direttamente dai proprietari resteranno di conseguenza chiuse — se entro [illegible] le richieste non saranno state accettate. Così hanno deciso ieri, in attesa del ritorno da Roma del prefetto, i dirigenti sindacali, dopo una lunga discussione coi datori di lavoro.

Non solo per i dipendenti da farmacie ma per tutti quelli del commercio sono in corso trattative circa il premio di operosità, l'indennità di mensa ecc. Non è escluso — si dichiara alla C.d.L. — che si renda necessario l'intervento di tutti i lavoratori a sostegno di tali rivendicazioni già in atto negli altri settori di lavoro. Per esaminare la questione gli interessati si riuniranno domani sera alle 21 alla C.d.L.

Tra i dipendenti statali, si accentua intanto il malcontento. Ieri portalettere e impiegati dell'ufficio Posta Ferrovia, hanno sospeso per breve tempo il lavoro e si sono riuniti in assemblea. Essi hanno inviato alla federazione postelegrafonici un telegramma richiedendo «un tempestivo intervento presso il governo per l'applicazione del sistema della scala mobile».

Al Consiglio comunale
Il monumento al Partigiano

Approvati alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione si passa alla deliberazione della spesa per il monumento al Partigiano. Mentre erano stati preventivati due milioni e mezzo, in seguito a difficoltà sorte durante la costruzione ed alla proroga di circa un anno la spesa è salita a sette milioni e mezzo. Interloquiscono Grosso (d. c.) e Chiarloni (u. q.) cui risponde il Sindaco e la deliberazione viene approvata a maggioranza.

NOTIZIE SPORTIVE

Un pugno di Baldini mette K.O. Baloncieri!

Genova, 1 ottobre.

Un fatto clamoroso che non si era verificato sui campi di calcio italiani è accaduto stamane a Marassi, ove la squadra della Sampdoria stava allenandosi per la partita di domenica prossima contro l'Internazionale. Dopo il primo tempo l'allenatore Baloncieri, visto lo scarso rendimento del giocatore Baldini, lo passava fra le riserve. Poco dopo, un'osservazione dell'allenatore al Baldini stesso, che giocava svogliatamente, provocava la reazione del calciatore che si scagliava contro Baloncieri e lo colpiva con un diretto al viso mettendolo letteralmente K.O. Il giuoco veniva sospeso e Baldini poteva essere fermato dai compagni.

Il Consiglio direttivo della Sampdoria, riunitosi d'urgenza, ha comminato al giuocatore Baldini la multa di lire 100 mila, sospendendolo ad ogni effetto. E' probabile che Baldini venga deferito alla Federazione. Comunque, per qualche mese, egli non potrà giuocare.

La formazione annunciata per domenica è pertanto la seguente: Lusetti; Cassano, Zorzi; Ballico, Bertoni, Granzaglia; Rebuzzi, Sassetto, Gallichio, Bello, Di Piazza.

La Lega Nazionale ha inflitto tre giornate di squalifica a Rosetta dell'Alessandria, una a Lorenzi dell'Inter, a Tosolini della Triestina e a Picchi del Livorno. Multa di lire cinquantamila al Piacenza e al Vigevano, di ventimila all'Inter e al Genoa.

L'allenatore della Roma non ha ancora deciso la formazione della squadra per l'incontro con il Torino. E' molto probabile il rientro di Puppo, al quale verrebbe affidato il ruolo di centro sostegno tra Fusco e Schiavetti.

Sospesa la punizione ai corridori squalificati

Milano, 1 ottobre.

I corridori colpiti dalle sanzioni dell'Unione velocipedistica italiana potranno svolgere liberamente la loro attività e partecipare perciò al Giro dell'Emilia, perchè il Consiglio direttivo dell'U.V.I. ha deciso di tenere in sospeso ogni provvedimento, affidando ad una apposita commissione l'incarico di esperire un'inchiesta per accertare le responsabilità dei noti fatti avvenuti a Prato.

Inoltre, il Consiglio direttivo ha deliberato di proporre al prossimo Congresso nazionale, la sostituzione dei direttori di corsa con un rappresentante delegato dell'Unione velocipedistica italiana, con compiti che saranno precisati dall'assemblea.

Il Genoa annuncia per domenica l'esordio dell'ungherese Furer. Brighenti sarà spostato al ruolo di mezzo sinistro e Verdesi messo a riposo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: *massima 20.6, minima 13,4, media 16,2, pressione 747, umidità 89; vento debole; cielo poco nuvoloso. — Previsioni: Perdurano le condizioni atmosferiche in peggioramento. Cielo in prevalenza nuvoloso con pioggia sul settore occidentale. Temperatura stazionaria.*

Distribuzione di benzina

La distribuzione di benzina in ottobre per autovetture e moto trasporto persone, ebbe inizio ieri e terminerà improrogabilmente entro il 20 corrente presso l'Ufficio Provinciale Commercio e Industria, via S. Francesco da Paola 26, Torino.

LIBRI E RIVISTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE via Bertholiet 37, i più grandi successi librari, le più recenti edizioni. Abbonamenti mensili.

SCUOLE

L'ISTITUTO PAIDEIA (specializzato nella Scuola Media) in ambienti moderni e confortevoli segue orari e programmi governativi nelle classi I, II, III.

La Scuola Media si svolgerà con un'originale collaborazione delle famiglie. *Ai migliori allievi nella misura del 10% degli iscritti, l'Istituto Paideia concede la frequenza completamente gratuita per l'intero anno.*

Via S. Quintino 38 - Tel. 48-898

ISTITUTO «MONTANA» ZUGERBERG (SVIZZERA)

La *Sezione Italiana Parificata*, inizia l'anno scolastico il 15 ottobre 1947. La Sezione comprende la Scuola Media, il Liceo Scientifico e l'Istituto Tecnico Commerciale. Lingue straniere obbligatorie: francese, inglese, tedesco. Clima prealpino (1000 metri s. m.) Tutti gli sports

«STUDIUM» *via S. Domenico 11 - Tel. 48-811*

Per impieghi: Corsi di stenodattilografia, Corsi accelerati avviamento, geometri, ragionieri.

VIAGGI E TRASPORTI

OLIVETTI ANTONIO

Autotrasporti celeri di merci e pacchi per Genova, Firenze e tutta Toscana - C.so Napoli 58 tel. 21-902

SEGUENDO LA CRONACA

GRANDE VENDITA ALL'ASTA alla GALLERIA D'ARTE CIGALA *Via Roma 237 bis - Telefono 48-486*

Oggi, alle ore 21, seconda «tornata» d'asta. Durante la giornata saranno in esposizione i lotti che passeranno in vendita. Si prega di prenotare i posti a sedere.

Dirigerà la vendita il sig. Donatello Calani, perito d'arte di Firenze.

LA PROMESSA E' MANTENUTA GRANDE LIQUIDAZIONE al *Mobilificio San Paolo*, via Monginevro 9. Cinquanta [illegible] da L. 44.000; cinquanta cucine da L. 20.000; un grande assortimento di mobili d'ogni stile a prezzi incredibili. Merce di fiducia, garantita.

«DELSARTO» la firma specializzata per le confezioni e la sartoria di fiducia. Via Roma 263 ang. Piazza Chiesa.

Delsarto ha completato l'assortimento autunnale di impermeabili delle migliori marche, per signora e per uomo, con interessanti modelli esclusivi.

INUTILE CERCARE ALTROVE TUTTI SANNO CHE I MOBILI stili Rinascimento Fiorentino, Barocco, 900 e le vere classiche Chippendal, ai migliori prezzi, si trovano solo al *Mobilificio dei Mille, in via dei Mille 16.*

«CITTONE - TAPPETI»

Visitate *Cittone*; saprà consigliarvi con seria competenza per i vostri acquisti ed avrete la possibilità di fare, a ragion veduta, la vostra scelta con ogni garanzia; *Cittone* vi offre i tappeti persiani più pregiati, così come quelli più modesti; tutti accuratamente scelti per voi con quella cura e serietà, che hanno dato a questa Ditta fama e fiducia. Essa presenta i suoi tappeti nella nuova sede razionalmente rinnovata.

Cittone compra, vende, ripara, estima ogni genere di tappeti.

Cittone di Roberto e Alberto Cittone - Via Giovanni Giolitti 1 bis e via Lagrange 16. Telefono n. 47-350

COME UNA «STELLA» brillerà il vostro viso, animato e ringiovanito dalla *Fili*, crema evanescente (alla Vitamina D2) prodotto di eccezione del Laboratorio Chimico Farmaceutico Pisté, Fossano (Cuneo). Chiedetelo nei migliori negozi di articoli di bellezza e nelle migliori farmacie.

LA FARICINA

Celebre chiromante autorizzata. Consigli infallibili. Scienza egiziana Piazza Emanuele Giulia 11, p. 3°. Orario: 10-12; 15-17. *Venerdì, sabato e domenica*

AL MOBILIFICIO S. DOMENICO *via S. Domenico 2 ang. v. Milano* assortimento camere da letto e da pranzo, Barocco, Rinascimento, Chippendal, Luigi XVI, Rustico, «900», Tinelli, Cucine ogni tipo.

FAZZOLETTI INGROSSO mercerie, chincaglierie, profumerie ai prezzi più bassi. *F.lli Milanese, v. Bellezia 7 (cortile) v. Corte d'Appello 2 (piano 1°) Torino.*

MOBILI PER UFFICIO comuni di serie, su disegno, studi completi. *Rodi, via Garibaldi 4*, Telef. 41-170. Stabilimento Torino, *Via Avigliana 13 - Ratezzioni*

MYRIAM chiaroveggente chiromante grafologa autorizzata. Numerosi attestati. Orario 10-12; 15-18. Via Giovanni Giolitti 4.

INFORMAZIONI private, accertamenti. Autorizzazione governativa 1905. *Petrucci, via Carlo Alberto 49 - Tel. 47-879*

ELETTROMODERNA *M. Vittorio 7.* Grande liquidazione apparecchi elettrodomestici lampadari vasellame materiale elettr.

RICUPERO CARTA *Virgilio, via Susa 4 - Tel. 74-864* acquista carta, stampati, archivi, garantendone la macerazione.

E' TORNATO D'AJETTI il sarto per la clientela più esigente. Reparto [illegible], mantelli per signora. *Via S. Teresa 7.*

«FIOCCO BIANCO» c. Vittorio 93 culle carrozzine passeggini (modelli esclusivi) corredini neonati

COMPRA VENDITA TITOLI Stato, Obbligazioni, Azioni, pagamento cedole, operazioni di borsa *Istituto Commissionario Italiano Piazza Palcocapa 2 - Tel. 41-816*

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO: *Prima che m'impicchino*, di N. Grinde

La fatale linea che separa il raccapricciante dal grottesco è abbondantemente varcata in questo film, che ci narra gli spasmi omicidi di un dottore, il quale partito da un'intenzione buona, come quella di abolire nell'uomo il male della vecchiaia, giunge a un'applicazione così radicale della cura da uccidere le sue vittime, strangolandole con un fazzoletto. Vero è che la colpa non è sua, ma del sangue di un delinquente giustiziato, entrato a far parte di un siero che egli si era iniettato per fare su di sè il primo esperimento della cura della vecchiaia. La pazzesca vicenda si conclude coll'arresto e la morte del disgraziato filantropo. Il film, che provoca più risate che brividi, è interpretato da Boris Karloff. (vice)

TEATRI E RITROVI

CASTELLINO Danze 17 e 21 Orch. Canfora Scala d'oro - E. Peirone. **CLUB LA FLORIDA** (p. Solferino, ang. v. S. Teresa) 21 orch. Canaro **LA SERENELLA** 21 Orch. Seracini cantano P. Aurora, G. Beccaria. **AUGUSTEO:** ore 21 inaugurazione Orch. Canessa, canta Pino Sander **SALA GAUDIO** (v. Massimo 14): 21 gran serata «Vendemmia». **GAY DANZE:** via Pomba 7. Trattenimenti ore 17-19 e 21-1. **ALHAMBRA** Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. Cominatto ore 21. **PRINCIPE:** 21 Orchestra Mildiego Canta Merzo; Direzione Chrigo. **CLUB MACENTA** 11: ore 21 danze **CHALET VAL.:** 21 Orch. Querciali **EDEN DANZE:** 21 Orch. Zeme. **DANZE NIZZA:** (Nizza 34) ore 21. **S. CARLO DANZE:** Orch. Casero. **GALLERIA CIGALA** (v. Roma 237 bis, Tel. 48-486) seconda «tornata» d'asta ore 21. Esposizione durante la giornata.

AUGUSTEO DANZE

Via Cesare Battisti 9 - Tel. 48-416

Stasera, ore 21, inaugurazione *Ernesto Canessa* e la sua orchestra; canta *Pino Sander.*

La serata è ad inviti

Ogni giorno, danze alle 17 e 21

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Prima che m'impicchino» Boris Karloff. Ult. 22.30. **ASTOR:** «Avventura» Clark Gable, Greer Garson, Joan Blondell. **VITTORIA:** «Fuggiasco», James Mason, Kathleen Ryan, Ult. 22. **CORSO:** «L'uomo del West» Gary Cooper. Ultimo 22,10. **AUGUSTUS:** «L'uomo del West» Gary Cooper. Ultimo 22,10. **DORIA:** «Non parlare, baciami» con Shirley Temple. **IDEAL:** «Quella di cui si mormora» Barbara Stanwyck, G. Brent. **NAZIONALE:** «Sfida infernale» Linda Darnell, Henry Fonda. **LIRICO:** «Così finisce la nostra notte» F. March, Sullavan. A. 15. **STATUTO:** «Sfida infernale» Linda Darnell, Henry Fonda. **HOLLYWOOD:** «Sfida infernale» Linda Darnell, Henry Fonda. **PRINCIPE:** «Genoveffa di Brabante» Gar Moore. Ultimo 22. **ALPI:** «Selvaggia bianca» (technicolor) Maria Montez, Sabu. **ELISEO:** «Allarme a Gibilterra». **ASTI:** «Selvaggia bianca» (colori) **PALERMO:** «Libro jungla» (col.) **AQUA:** «Sfida Robin Hood» Var. **V. VENETO:** «Fuorilegge» Ladd. **REGINA:** «Gilda» e Varietà. **BRESCIA:** «Le mille e una notte» **S. PAOLO:** «Beaucomb il mancino» **FREJUS:** «Città dei ragazzi» Var. **SOCIALE:** «Grand'Hotel Astoria». **APOLLO** «Dunga Din» M. Douglas, Cary Grant, Mc. Laglen. Fontaine **VINZAGLIO** «Ladro Bagdad» (col.) **NUOVO** Giuramento forzati. Riv. **PIEMONTE:** Beaucomb il mancino **ITALIANO:** «Missione segreta». **MODERNO** «Uragano ai Tropici». **NORD:** «Il fiore che non colsi». **RADIUM:** «Questo nostro amore» **LUCENTO:** «5ª non ammazzare». **ODEON:** «Zanna bianca». **DORA:** «Il testimone». **MONVISO:** Scandalo a Filadelfia. **ESPERIA:** «Maria Antonietta». **TITANIA:** «Abbasso la ricchezza» **OLIMPIA:** «Angeli del peccato». **PO:** «Isola peccati dimenticati». **EXCELSIOR** Castello Dragonwyck. **COLOSSEO:** «Mille e una notte». **ASTRA** «Fantasma dell'Opera» 19. **ROSARIO** «Il sole spunta domani» E. G. Robinson, M. O' Brien.

TORINO «La magnifica bambola» Ginger Rogers, David Niven. **LUX** «Tentazione», Merle Oberon, C. Korbin, G. Brent, P. Lukas

GREMITISSIMO sempre l'ASTOR

per lo splendido superfilm Metro Goldwyn Mayer

AVVENTURA

coi quattro grandi «richiami»

Clark Gable
Greer Garson
Joan Blondell
Thomas Mitchell

Prossimamente

la Columbia Ceiad presenterà il celebre super-spettacolo in «Technicolor»:

QUESTA NOTTE E OGNI NOTTE

con la famosissima

RITA HAYWORTH

l'idolo di tutti i pubblici

AL DORIA, OGGI

ridorato per terza all'esilarantissimo film della Columbia Ceiad

Non parlare, baciami

protagonista

SHIRLEY TEMPLE

L'unico spettacolo che da tre anni tiene il cartellone nei locali di Broadway

Imminente al VITTORIA

Martin Eden

il celebre romanzo di *J. London* magistralmente realizzato in un film *Columbia Ceiad* Bellissima interpretazione di

GLENN FORD
CLAIRE TREVOR
EVELYN KEYES

Cinema Teatro Lirico

Via Rossini

Oggi un grande film T.W.F.

Così finisce la nostra notte

con

FREDRIC MARCH
MARGARET SULLAVAN

Glenn Ford - E. von Stroheim

Regia di *John Cromwell*

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (To. I, m. 221,1). - 11,30: Ritmi e melodie - 12,30: Repertorio fonografico - 13,15: Orchestra Ferrari - 14,15: Borsa di Milano - 14,25: Borse di Torino e Genova - 17: Musica varia. 17,10: «Famija turinèisa» - 17,30: Trasmissione da Mosca - 18: Musica da ballo - 19: Attualità - 19,15: Attualità sportiva - 20,30: Orchestra da concerto, col «visitato da [illegible]» René Meritil 21,00: «Trent'anni fra i ladri», tre atti di Guido Cantini - 22,30: Orchestra Cetra.

Rete rossa (To. II, m. 566,8). - 13,10: Musica operistica - 14,00: Ascolti di Ginevra di M. Orano - 14,35: Orchestra armonica - 17,30: Musica da ballo - 18: Pomeriggio musicale - 19: Canzoni in inglese - 19,15: «Alla locanda del tempo perduto», varietà - 20,30: Orchestra all'italiana - 21: Dalla «Fenice»: «Idomeneo» di Mozart (direttore V. Gui).

BORSE

Dai nuovi minimi della precedente riunione la Borsa ha fornito una moderata reazione, imperniata su notevole ripresa di Fiat, di Anic e di Montecatini in apertura. Stabilizzatasi la quota, nessuna alterazione ha subito il regolare e piatto andamento del mercato, che ha rivelato chiusure in modesto miglioramento. Buoni, oltre i già citati, i Cartari ed i Tessili. Diffusi ma minori progressi nei titoli di Stato. Dopoborsa con qualche domanda. Diritti Cotoniere Merid. 8450.

Titoli	30	1	Titoli	30	1
Ren'02	79 50	79 50	Navigl.	2350	2390
Ren3½	74 75	74 85	Nebiol.	600 —	625 —
» 1. e.	74 75	74 50	Insud	450 —	470 —
Red5½	64 25	67 50	Mono.	2775	2800
» 1. e.	64 75	67 75	Pirelli	1500	1320
Ren5%	78 —	78 75	Uva	340 —	345 —
» 1. e.	78 90	78 75	Ansaldo	620 —	630 —
Red5%	81 75	82 —	Fiume	17 500	18 000
» 1. e.	81 75	82 —	Cir	4950	5200
Ric3½	73 —	73 —	Schiap	1100	1250
» 1. e.	72 75	73 —	Asic	2140	2260
Bto.49	96 —	96 —	Ram.	496 —	509 —
» 50-I	95 —	95 50	Mon.p.	3560	3700
» 50-II	95 25	95 50	M.col.	643 —	665 —
» 51	95 —	93 25	Lanif.	1750	1850
» 51 4	89 50	89 50	Unica	960 —	980 —
Bto.48	98 75	98 75	Cart.N	6080	6200
» 50 5	92 90	92 50	Burgo	4995	5050
Fer3%	280 —	260 —	Ferm.R.	3000	3050
Int 4½	420 —	420 —	Terof.	1500	1490
Ed 4½	480 —	480 —	N.A.A.	9100	10 000
Irm4½	915 —	940 —	Sicilia	214 —	220 —
Irm4½	940 —	950 —	Valdar.	3600	3800
Tori½	360 —	360 —	Mer.S.	710 —	710 —
»5%33	295 —	295 —	Bade	1173	1173
»5%37	295 —	295 —	[illegible]	120 —	120 —
S.Paolo	480 —	476 —	Ferrer	900 —	900 —
» 3,5%	407 —	398 —	Bram	1900	1900
» 5%	460 —	447 —	Wast.	1647	1660
Migl.	475 —	475 —	Param	860 —	830 —
» 4%	485 —	485 —	Olford	1000	1000
Ven5%	385 —	380 —	Frigi	820 —	850 —
A.Gen.	16 900	17 490	Saffa	1735	1810
Medit.	4200	4200	Lin.gar	750 —	750 —
Merid.	4400	4700	Talco	12 250	12 200
Tor. N.	240 —	260 —	Borgon	8480	8600
Italgas	58 25	59 75	Coton.	5780	6000
Sip	1327	1345	Finac	1587	1650
Terni	495 —	505 —	Lanza	5200	5200
P.C.E.	274 —	280 —	Ansisi	3850	4000
Unes	450 —	445	Acq.P.	1595	1595
Snia	3950	3950	Florio	1060	1150
[illegible]	970 —	1060	Boni S	5200	5200
Marelli	1865	1870	Silos	4500	4500
Fiat	1970	2042	[illegible]	9600	9600
Isotta	390	[illegible]	—	—	—

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 2348, New York 632; Svizzera 175.

Mercato libero delle valute: sterlina oro 9650-9775; marengo 6850-6900; sterlina mall. 1700; dollaro carta 684-692; franco sv. 170-174; franco fr. 212-218; oro fino 1030-1060; argento 17-18.

STATO CIVILE

Romale Francesca m. Chiarbelli, a. 59; Ortolano Luciana, a. 1; Cerutti Antonio, a. 82; Abel Maria, a. 42; Rigone Anselmo, a. 61; Tomalino Teresa ved. Pizzo, a. 72; Martinale Pietro, a. 61; Rosso G. Battista, a. 64; Aime Edvige m. Casale, a. 46; Cella Lucia m. Gallino, a. 56; Grosso Pasquale, a. 52; Romano Antonio, a. 50; Capo Giuseppe, a. 56; Cermelo Mariuccia, a. 7; Giacometti Luigi, a. 46; Maggi Maria, a. 16; Bottero Michele, a. 72; Chiesano Giovanna, a. 73. **Nascite:** maschi 6, femmine 11.

FILIPPO BURZIO
Direttore

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Traglio Giuseppe

Ne danno il doloroso annunzio la moglie **Elisa Ratti**, i figli: Carlo con la moglie **Angela Tessitore** e la piccola **Graziella**, **Fulvio** e **Adelaide**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 2 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano Via Magellano ang. Corso Re Umberto. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento. Torino, Via Vagnone 1.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Ditta **Carlo Traglio** partecipano al grave lutto che ha colpito il loro principale per la perdita del suo caro Papà.

La **Famiglia Tessitore** si associa al dolore del genero e cognato **Carlo Traglio** per la perdita del suo amato Padre.

Canuto Roberto e **Salvadori Aldo** si associano al dolore dell'amico **Carlo Traglio** per la perdita del Padre.

I titolari e le maestranze della Ditta «**Edilfer**» partecipano al dolore della Famiglia **Traglio** per la dipartita del loro congiunto.

Pompe Funebri Gesù - Tel. 46-018

Dopo tutta una vita dedicata alla famiglia, serenamente il 1.o ottobre 47 mancava ai suoi cari:

Margherita Milanesio nata Cibrario

di anni 80

Ne danno il triste annunzio: i figli **Maria**, **Carlo**, **Giuseppe**, **Felice**, **Battista**, **Luigi**; i generi, le nuore, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 3-10-47 alle ore 9 partendo dall'abitazione in Torino, Via Gravere 137.

Il personale della Ditta **A. Milanesio e figli**, si associa commosso al dolore che ha colpito il Signor **Antonio Milanesio** per la perdita della consorte.

Dopo breve malattia munita dei conforti religiosi e della Benedizione Papale serenamente ritornava a Dio

Torelli Carmelina ved. Viola

Addolorati ne danno il triste annunzio i figli **Gica**, **Enrico**; le sorelle suor **Margherita-Caterina**, **Ida**, la cognata **Teresa** ved. Torelli e famiglia; i nipoti e parenti tutti. Non fiori e non lutto.

La sepoltura avrà luogo giovedì 2 ottobre alle ore 10,30, Biella, viale Cesare Battisti 22.

Impr. Trasp. Fun. Municip. Ivaldi - Biella

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mosso Giovanni

Esercente

Ne danno il doloroso annunzio la moglie, le figlie **Gemma** col marito **Nervo Michele**, **Lorenzina** col marito **Meina Bartolomeo** e figli **Sergio** ed **Elio**. I funerali avranno luogo oggi 2 ottobre alle ore 14,30, partendo da via Capua 8. La presente serve di ringraziamento.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari che tanto lo adoravano

Grasso Pasquale

Angosciati ne danno l'annunzio la moglie **Vittoria** coi figli **Gerardo** e **Lorenzo**, la mamma, i fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16,30 da C. Stati Uniti 6. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Co. Fun. Pax, S. Tommaso 5, tel. 45445

E' mancato

Giovanni Andreetti

Orologiaio

La **moglie**, l'amata **Elena** ed i parenti tutti ne danno addolorati la triste partecipazione. I funerali giovedì 3 corr. alle ore 10,30 da via S. Francesco da Paola 46. Serva la presente di ringraziamento.

Co. Fun. Pax, S. Tommaso 5, tel. 45445

L'ing. Carlo Maggi

da un anno vive nel ricordo e nel rimpianto della moglie **Ester Maggi Ponzano**. Una Messa di suffragio verrà celebrata nel Duomo di Alessandria il giorno 6 ottobre alle ore 10,30.

Si associano nel ricordo la sorella **Pierina Maggi**, la cognata **Celeste Nicola Ponzano**, i nipoti **Wilma** e **Vittorio Carpinteri** e gli affezionati personali della Ditta.

Venerdì 3 corr. alle ore 9 nella Chiesa di San Carlo verrà celebrata la messa del 1.o anniversario della indimenticabile

Allara Liberina n. Guasco

I famigliari la ricordano a quanti l'amarono.

La famiglia **Tommasi** riconoscente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per l'irreparabile perdita del loro adorato

Danilo

ed in particolar modo ringrazia i dirigenti e personale tutto del C.I.F., il Prevosto Don **Vincenzo Barra** direttore spirituale dell'Istituto e tutti i giovani dell'Ass. Cattolica Pierino Delpiano.

La messa di trigesima verrà celebrata il 25 ottobre alle ore 8 nella Cappella dell'Assunta in Via Nizza (Lingotto).

Co. Fun. Corino, v. Bellaria 7, t. 48150

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO L. 15 prime 10 parole, L. 40 successive.

PROVETTO meccanico macchine cucire pratico lavorazioni meccaniche impiegherebbesi posto fiducia possibilità carriera eventualmente cauzione. Scrivere cassetta 3231 SPI Torino.

RAGIONIERA offresi occupazione decorosa cassiera libera subito. Scrivere cassetta 6835 SPI Torino.

RAGIONIERA stenodattilografa pratica ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5031 SPI Torino.

RETTIFICATORE 1ª categoria offresi mezze giornate. Scrivere cassetta 4287 SPI Torino.

SIGNORINA universitaria dattilografa contabilità offresi lavoro domicilio, referenze. Scrivere cassetta 6054 SPI Torino.

Signore contabile dattilografa comptometrista lunga pratica bancaria impiegherebbesi subito ottime referenze Scrivere cassetta 4098 SPI Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p. p.

DISPONENDO ufficio telefono, vettura, grandiosi magazzini di proprietà e vasta clientela commerciale cerco serie rappresentanze, eventualmente depositi Roma Lazio. Rag. Nardo Domenico, Viale Province 96, Roma.

RAPPRESENTANTI viaggiatori introdotti calzature sportive lusso cercansi. Scrivere cassetta 6256, SPI, Torino.

VIAGGIANDO già in proprio centro Alta Italia assumerei rappresentanze. Scrivere Dallalibera, via Priocca 20, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 40 p. p.

MANCIA generosa consegnando portinaio corso Matteotti 35 orologio Patek Philippe portante movimento N. [illegible]. Attenzione incauto acquisto.

19 ANNUNZI VARI L. 40 p. p.

APPARECCHI fotografici obbiettivi accessori acquista Nulla Sfugge, Carlo Felice 12.

MATRIMONIALE noce signorile buono stato occasione 80.000 irriducibili. Tel. 78-344 mattino.

20 AUTOMOBILI. SPORT L. 40 p. p.

ABBIAMO motocarrozza utilitario (Zanzara) portata 200 Kg. Testa, Mazzini 30

LUSSUOSISSIMA berlina 1500 come nuova vende privato. Tel. 80-079.

PRIVATO acquista da privato Balilla 3-4 marce. Scrivere cassetta 1851, SPI, Torino.

1939 ottimo stato vendo, permuto con Topolino, Balilla. Tel. 62-051.

UN VERMOUTH GENUINO SI CHIAMA

CINZANINO

Curarsi con le piante

Gli ammalati moderni scelgono le prime piante per la cura delle malattie interne con rimedi vegetali.

TISANA KELÉMATA

MISCELA PREZIOSA DI ERBE E DROGHE MEDICINALI LA PIÙ RECENTE AFFERMAZIONE DELLA FITOTERAPIA

Vince la stitichezza senza irritare le mucose
Depura, rinfresca e rinnova il sangue
Cura l'ipertensione - E' indicatissima nelle disfunzioni del fegato - Disintossica, decongestiona - Si prende come uno squisito tè

Prendete anche voi la **Tisana KELÉMATA**

PRODOTTO NUOVO DI ESPERIENZE ANTICHE

NELLE MIGLIORI FARMACIE

LABORATORI FARMACEUTICI KELÉMATA - TORINO

CARBONI

PER INDUSTRIA E RISCALDAMENTO

presso le Ditte:

C.E.A.L.T. di BADALLA CARLO & CHIESA EUGENIO

UFFICI: VIA ARSENALE, n. 29 - Telef. 52-003

ARGENTO BRILLANTI ORO PREZIOSI di alto valore

COMPRA SUPERANDO OGNI OFFERTA

ARGENTERIA LOMBARDO - Gall. S. Federico 57 (v. Roma), tel. 44-544

AVETE BISOGNO DI ARREDARE LA VOSTRA CASA?

Visitate il

MOBILIFICIO LOMBARDO

Via Campana, 15 - Telefono 61-300

DOVE TROVERETE UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI MOBILI DI OGNI STILE - DI LUSSO E COMUNI

PAGAMENTO RATEALE

ULTIMI GIORNI DI VENDITA

LOTTERIA SOLIDARIETA' NAZIONALE

ABBINATA AL II GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO DI TORINO

ESTRAZIONE 12 OTTOBRE UNA CARTELLA L. 50

TINGETE CON "AQUILA"

Colorante di fiducia

(Tinge a caldo e a freddo)

Fabbricato da oltre 25 anni da: PRODOTTI CHIMICI AQUILA - PRATO

DEPOSITO NAFTA

Raccordo Ferroviario - Capacità 3000 tonnellate - Olio Combustibile - Accettasi immagazzinaggio per conto terzi qualunque quantitativo.

SCRIVERE CASSETTA 1848 - S.P.I. - TORINO

SICE PIRELLI

CAVI E CONDUTTORI ELETTRICI DI QUALITA' SUPERIORE

MARIO LEGNANI - Torino - Via Massena 57 C - Tel. 41-441

RABARBARO **ZUCCA** APERITIVO

RABARBARO ZUCCA SRL — MILANO VIA C. FARINI 4

TAPPEZZERIE in CARTA

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

dalla Fabbrica di via Madama Cristina, n. 125 angolo corso Dante - TORINO

REFRATTARI VERZOCCHI

compera rottami mattoni sua produzione, puliti, privi scorie **lire 40.000 tonnellata** vagone partenza.

Via S. Damiano, 4 - MILANO

PELLICCE

DI TUTTI I TIPI

FACILITAZIONI PAGAMENTO

Ditta BIANCO G.

V. Mercadante ang. v. Arrigo Boito 2

40 % Benzina

NAFTA e METANO RISPARMIA il nuovo apparecchio brevettato e garantito «OSSIDROGENO» che favorisce sviluppo di idrogeno'e ossigeno. Per lancio importantissima invenzione ed altri brevetti urgenti RAPPRESENTANTI PROVINCIALI coordinatori lavoro Agenti Produttori Comunali. Dettagli, attività. Refer. ALPHA COSTA, Padova, via Zabarella 86, tel. 24-369.

ISOTTA FRASCHINI

45 e 70 quintali, pronta consegna

Rateazioni

Commissionario vendita:

POZZI FERRUCCIO

Via Valle Olona 5, Busto Arsizio

ARTIGIANI

VISITATE LA

fatam

FILATI FODERAMI TELERIE

FORTI RIBASSI ED AGEVOLAZIONI SPECIALI ACLI

ARTIGIANI

NEGOZIO DI TORINO

Via Cesare Battisti, n. 3

PER LA SCUOLA...

Quaderni, cartelle, plumiers, righe, squadre, compassi, regoli calcolatori, normografi, pantografi, carta da disegno, matite nere e colorate, lavagne, gessi, ecc., acquistate tutto da **VAGNINO**. Vi offriamo merce di qualità, un vasto assortimento e prezzi convenienti. A tutti, in omaggio, il Gran Premio della Ripresa.

MAGAZZINI VAGNINO

Via Lagrange, n. 3 - TORINO

PELLICCE Agnellone

Da L. **15.000** in più

VIA BRUNO BUOZZI, n. 10

Piano 1° (quasi ang. v. Roma)

un sorso di salute

AMARO 1918 ISOLABELLA

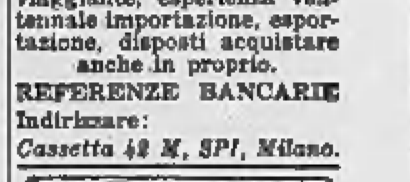
Assumiamo

rappresentanza serie Case disponendo Milano ufficio, telefono, magazzino, automezzi, proprio personale viaggiante, esperienza ventennale importazione, esportazione, disposti acquistare anche in proprio.

REFERENZE BANCARIE

Indirizzare:

Cassetta 48 M, SPI, Milano.



ORGANIZZAZIONE **C**OMMERCIALE **A**UTOVEICOLI

POSTEGGI GRATUITI

VIA LAGRANGE 13-TORINO

IL PROBLEMA DELLA LEGNA E' RISOLTO!

Dopo l'ottimo successo ottenuto alla Fiera di Torino, continua giornalmente la dimostrazione pratica del funzionamento della «PIASTRA REFORM» presso la Organizzazione COLOSSAL, Torino, corso Dante 77-A - Telefono 683-687

VISITATELA!

Alloggi

modernissimi, ascensore, doppi servizi, esenti, liberi, 5 - 6 locali volendo 10 (Porta Nuova - Corso Umberto) - Vendonsi. *Barbaroux, 4 - Telef. 47-387*

Pellicceria BERTACCINI

VISITATELA - Troverete qualità, novità e prezzo. Via Mazzini 44. Tel. 60180

Malattie STOMACO-INTESTINO

ULCERA Cura a base vegetale - appendicite - colite - stitichezza, ecc. Visita medica 10-12 - 15-17 v. S. Tommaso 24 Torino, t. 50-028 Aut. Pref. Torino N. 8670 - 8/11/46

EMORROIDI VENE VARICOSE

CURA SENZA OPERAZIONE

Studio medico specializzato Dr. B. Merelli V. Garvelo 26, p. 1° - Visite 10-12 14-19 Festivi: venerdì, sabato, domenica

Malattie artritico-reumatiche del ricambio e apparato circolatorio DR. TRINCHIERI Via Passalacqua 6, tel. 41-561 - Ore 13-17

Dottor EPREMIAN - Specialista Malattie Pelle Veneree - Tel. 45-476 V. Bertola 35, 2° piano, Ore 9-12,30-15-19 Festivi 9-13 - Sale Separate

Dr. F. ADLER - Specialista Malattie della Pelle e Veneree Via Cesare Battisti 2, ang. via Roma Giorni feriali 9-13; 15-19. Tel. 45-646

Dott. CASALEGNO, specialista Malattie della Pelle e Veneree Via XX Settembre, 62 - Cure moderne Ore 9,30-12 e 15-18,30

Ostetrica Abbriata-Regge

Via Po 2, vicino Piazza Castello Telefono 48-104 - TORINO